

DOMENICA DELLA PAROLA

Benedetta Parola



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA

Puoi vivere questo momento con i preadolescenti o gli adolescenti della tua parrocchia durante un incontro di catechesi o attraverso la proposta di un piccolo pellegrinaggio che abbia per meta una chiesa o un santuario.

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

C: Beato l'uomo che cammina nella legge del Signore.

T: **È fedele ai suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.**

C: Siano diritte le mie vie,

T: **nel custodire i tuoi decreti.**

C: Allora non dovrò arrossire

T: **se avrò obbedito ai tuoi comandi.**

Preghiera

Signore noi ti ringraziamo perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola:

in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.

Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua,

fa' che seguiamo la tua parola

letta ma non sempre accolta,

meditata ma non sempre amata,

pregata ma non sempre custodita,

contemplata ma non sempre realizzata.

Manda il tuo Spirito santo

ad aprire le nostre menti

e a guarire i nostri cuori.

Solo così il nostro incontro con la tua parola

sarà rinnovamento dell'alleanza e comunione con te

e il Figlio e lo Spirito santo Dio, benedetto nei secoli dei secoli.

T: Amen

Si inizia il cammino, scandito da alcune tappe.

Benedetta Parola... come leggerTI?

LEGGI

Dal libro del profeta Geremia (18, 1-6)

Ecco la parola che **fu rivolta** a Geremia da parte del Signore:

«**Àlzati**, scendi in casa del vasaio, e là **ti farò udire** le mie parole».

Allora io **scesi** in casa del vasaio, ed ecco egli stava lavorando alla ruota;

il vaso che faceva si guastò, come succede all'**argilla in mano del vasaio**;

da capo ne fece un altro come a lui parve bene di farlo.

La parola del Signore mi fu rivolta in questi termini: «Casa d'Israele, non posso io far di voi quello che fa questo vasaio?»

Dice il Signore. «Ecco, quel che l'argilla è in mano al vasaio, **voi lo siete in mano mia**, casa d'Israele!

Benedetta Parola... come “rifletterTI?”

MEDITA

Il don o il catechista/educatore insieme ai ragazzi può interrogare la Parola: cosa dice a me questo racconto della Parola di Dio?

Benedetta Parola...

come nutrirmi di TE?

Ci si può fermare in uno spazio ampio per alcuni istanti di silenzio.

STAI IN SILENZIO E “RUMINA”

Ruminare è “masticare” la Parola, per sminuzzarla, perché possa entrare nella tua vita e cominciare a farne parte: sarà una parola, sarà un piccolo versetto, ma non lasciarlo scappare!!!

«Soltanto colui che dimora nel silenzio percepisce i battiti del cuore di Dio» (Olivera)

«Chi ingoia si dimentica di ciò che ha udito; chi va lento non se ne dimentica, riflette, e riflettendo e ruminando si allietà; ruminare è gustare il sapore delle parole con il palato del cuore» (Agostino)

Un fratello andò da un vecchio monaco che era copista, supplicandolo di copiargli un libro della Bibbia. Il vecchio, che aveva lo spirito occupato nella contemplazione, scrisse omettendo delle frasi e senza punteggiatura. Il fratello si accorse che mancavano delle parole e disse al vecchio: “Abba, mancano delle frasi”. E quello: “Va’, pratica prima quello che è scritto, poi vieni e ti scriverò il resto”

«Ieri tu comprendevi un poco, oggi comprendi di più, domani conoscerai ancora più profondamente: la luce stessa di Dio cresce in te» (Agostino)

«Chi possiede davvero la parola di Gesù è in grado di capire anche il suo silenzio» (Ignazio)

Consegna ai ragazzi una noce (da tenere in mano durante il loro momento di silenzio)

*I padri della Chiesa paragonavano l'ascolto della Parola di Dio al frutto della noce. Il **guscio** è il primo approccio con la Parola di Dio: a volte dura, incomprensibile, lontana. Poi, frequentandola piano piano è possibile rompere quella durezza e cominciare a gustarne il sapore. Il primo gusto forse può essere amaro come il **gheriglio** (la pellicina che ricopre il frutto), ma con la preghiera, la fedeltà e la frequentazione della Parola e il suo ascolto è possibile riuscire a gustare la dolcezza della noce, del frutto in sé (**mallo**).*

Benedetta Parola... come pregarTI?

Entra nella chiesa, gusta la tua noce e prega!

PREGA

Poiché le tue parole, mio Dio,
non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri,
ma per possederci e percorrere il mondo,
in noi permetti che dal fuoco di gioia da te acceso,
un tempo, su una montagna e da quella lezione di felicità,
qualche scintilla ci raggiunga e ci possegga,
ci investa e ci pervada.
Fa' che come "fiammelle nelle stoppie",
corriamo per le vie della città,
e accompagniamo le onde della folla,
contagiosi di beatitudine,
contagiosi di gioia.

Benedetta Parola...

come ViverTI?

VIVI

Ad ogni ragazzo si possono consegnare 3 o 4 noci con alcune frasi del Vangelo da portare a casa e condividere con i familiari per vivere un momento di preghiera nell'ascolto della Parola di Dio.

